Venerdì 26 Gennaio 1894

ABBONAMENTI

Eccettuati i giorni tranne la Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 8.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 23.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

ANCORA DELLA PROROGA

Le dichiarazioni con le quali l'on. Crispi si presentò il 30 dicembre ultimo al Parlamento mancavano forse di un grande apparato rettorico, ma servirono a dire assai chiaramente questo: — il paese non si è trovato mai in condizioni più difficili delle presenti; le sue finanze principalmente sono scosse; per ottenerne l'equilibrio e la stabilità noi faremo quante economie sarà possibile fare, ma dovremo anche chiedere nuovi sacrifici.

La Camera — è doloroso e doveroso al tempo stesso il constatarlo — giudicò esagerata, col suo contegno, la dichiarazione generica delle difficoltà d'ordine generale; per le economie disse: — vedremo!... Quanto alle nuove imposte, il resoconto è lì che segna l'accoglienza fatta all'annunzio, certo, non lieta.

Per quest'ultima parte — scrive a tale proposito il *Parlamento* — poteva avere anche ragione la Camera; per il resto, no; ma peggio ancora si condusse, mettendosi per la via di tutte le tristi discussioni e votazioni sulla questione di pubblicare o no e in quale modo i documenti dell'inchiesta fatta dai Sette. Essa ebbe come l'aria di chi non crede a un pericolo grave rivelatogli, e si appassiona e trastulla, invece, per ciò che le mille miglia si allontana da quel pericolo; essa s'impantanò di nuovo nella morta gora degli scandali che hanno *distrutto*, insieme al credito italiano, ogni rispettabilità della nostra vita politica e parlamentare, di niente altro parendo vogliosa che di continuare *nello stesso andazzo. Lo spettacolo fu* così triste da determinare come un movimento di sollievo non appena si chiusero di nuovo i battenti di Montecitorio; e questo stesso sentimento — è possibile negarlo? — si è rinnovato da lunedì in poi: il Governo tranquillizza, il Parlamento no. È duro, ma è così.

Non pertanto è sempre grave uno stato di cose pari a quello che può far considerare un beneficio la mancanza, anche solo temporanea, delle funzioni del Parlamento; il governo può aderirvi per la sicurezza dell'opinione pubblica consenziente, favorevole, ma assumendo doveri di una portata assai più lunga di quella che, sia pure a capo di esso l'onorevole *Crispi*, è possibile sostenere; e di questi doveri la scadenza arriva come arriva la domanda: — quali cose avete fatto? — quali risultati avete saputo ottenere? — quali provvedimenti avete attuato? — con quali leggi, quali proposte, atte finalmente a iniziare l'era nuova, da tanto attesa, vi presentate?

Siamo giusti: l'on. Crispi, il 20 dicembre, non solo si presentò ai deputati con le tre dichiarazioni di carattere speciale da noi ricordate, ma, fatto un caldo appello al patriottismo della Camera, dichiarata la nessuna origine e qualità di partito del Governo da lui presieduto, aggiunse di più: — Noi, vogliamo agire in pieno accordo con voi; da voi ritrarremo tutta la nostra forza...!

Può avere egli mutato oggi opinione? *Nessuno vorrà pensarlo; ma certo hanno* mutato le circostanze nelle quali egli quel giorno parlava.

Nella coscienza dell'uomo, e torna ciò a suo onore e rende testimonianza del suo discernimento, la visione dei pericoli, corsi anche oggi dal paese, era chiara; ma una vera e propria insurrezione come quella di Sicilia non s'era per anco determinata; nè s'era aggiunta ad essa, triste appendice, la triste riscossa degli anarchici in Lunigiana; nè la cospirazione contro l'unità aveva avuto, la manifestazione, chiusa per ora, con la scoperta della dinamite già preparata a Catania; nè lo stato d'assedio e il disarmo erano apparse misure inevitabili. Tutto questo era terribile, prevedibile, ma non effettuabile fino al punto in cui si è effettuato; tutto questo, congiunto alla chiara documentazione d'un ordinamento bancario funzionante, dopo tante speranze e tante aspettative, soltanto per il fallimento quotidiano della nazione, ha creato un diverso ordine di cose; le economie come le imposte hanno perduto, per il volgere grave degli eventi, l'orientazione della prima ora di vita del Ministero; esse hanno lo stesso valore delle recriminazioni sulla responsabilità degli avvenimenti; è sopravvenuto un « al di là » che comprende e allarga il problema fino al punto da coinvolgere l'esistenza stessa della nazione; in questo « al di là » la Camera non aveva ancora modo di penetrare con lo spirito; troppi pochi giorni erano passati per separarla dalle sue ultime frenesie; troppo poco tempo aveva avuto, d'altra parte il Governo per prepararsi ai nuovi doveri, adempiuti solo per l'ordine pubblico, rimasti a mezzo in tutto il resto.

È qui, a questo punto, che bisogna cercare e trovare la ragione della proroga, argomento di tante discussioni, sottoposta a tante interpretazioni: il Governo non ancora pronto, la Camera non ancora guarita dalla lebbra dello scandalo.

La situazione non migliorerà, non diventerà *normale*, se questa preparazione non addivenga sul terreno dei bisogni *reali un fatto compiuto*, e se la Camera non correggerà essa, di proprio impulso, *le tristi deliberazioni ultime*, nelle quali il governo si trovò nella dolorosa condizione di disinteressarsene.

Il fatto vero è questo: che alla Camera l'on. Crispi parlò di patria e la Camera rispose: scandali, scandali, nient'altro che scandali! E niente indicava che, riaprendosi ieri, avesse risposto diversamente. Perciò ancora un indugio; e un indugio, torniamo a ripeterlo, salutato con soddisfazione dal paese.

L'aumento della circolazione fiduciaria

Il decreto di aumento della circolazione fiduciaria è il tema delle discussioni dei giornali.

Il *Parlamento* lo loda come rispondente alla situazione.

Il *Diritto* constata che il decreto ha portato già buoni frutti, e che sono vani i timori di quelli che lo credevano nocivo al credito italiano all'estero.

Il *Popolo Romano* lo qualifica come un saggio provvedimento.

Il *Fanfulla* non contesta l'alto intendimento del Governo, ma dice che il *provvedimento è pericoloso, intempestivo ed inefficace.*

L'Opinione dichiara che il provvedimento fu determinato da ragioni che pur troppo si impongono.

La *Riforma* dice che l'unica via di scampo era quella di fornire i capitali per affrontare gli effetti del panico inconsulto. Il Governo, assumendosi la responsabilità del suo atto, intese di prevenire disastri irreparabili provocati dalla improvvidenza altrui.

La *Tribuna* rileva la differenza tra i vani tentativi di salvataggio e l'intervento attuale privo di ogni alea, ma di sicuro risultato.

***

In proposito mandano da Roma, 24.

Il ministro delle finanze e del tesoro, on. Sonnino, *si accordò oggi colle tre* Banche di emissione per l'applicazione del *decreto che aumenta la circolazione* cartacea.

Il Governo intende di fornire agli Istituti di risparmio i mezzi di ottenere le somme necessarie pel regolare funzionamento dei rimborsi, ma essi dovranno fornire solide garanzie.

Il Governo si riserva di vigilare sull'uso che gli Istituti di emissione faranno della facoltà accordata, volendo anzitutto che usufruiscano dell'aumento *concesso; solamente gli Istituti che presentano* tali garanzie da escludere anche la possibilità di perdite.

Il panico bancario scema

Roma, 24 gennaio.

Oggi pochi librettisti si presentarono alla Cassa di Risparmio di Roma per ritirare i depositi, mentre si depositarono 58,000 lire. Si rilasciarono buoni per il ritiro di 230,000 lire.

Alla succursale apertasi in via Sant'Eustachio non vi fu grande ressa. Si pagarono immediatamente tutti i buoni rilasciati negli ultimi giorni. Dalla Cassa di Risparmio tra buoni e contanti uscirono fino ad oggi 2,500,000 lire. Alcuni oggi volevano rilasciare i buoni per depositarne l'importo, ma non venne ciò concesso, perchè la Cassa non può accettare versamenti eccedenti le 100 lire settimanali.

Il *Diritto* dice che i telegrammi pervenuti al Governo da varie città maggiormente colpite dal panico, affermano che, in seguito al decreto di ieri, la calma si va ristabilendo. Gli amministratori delle Casse di Risparmio si sentono più tranquilli.

Il programma ufficiale della rivolta

Leggiamo nella *Nazione*:

« *Nella motivazione* del R. Decreto per lo stato d'assedio in Lunigiana parve ad alcuni esagerata e arbitraria l'affermazione dell'on. Crispi che i moti della *provincia* di Massa e Carrara avessero stretto legame con quelli di Sicilia.

Ebbene, abbiamo sott'occhio la copia d'un manifesto stampato per conto del gruppo *La Solidarietà* (Londra, 44; Overstone road Hammersmith) e diramato qualche settimana fa *agli anarchici d'Italia.*

Eccone alcuni passi veramente istruttivi:

« Compagni! Gli avvenimenti incalzano! La Sicilia potrebbe insorgere « da un momento all'altro...

« L'ora da tanto tempo sospirata, è « giunta. Guai a lasciarla passare!

« Sconfitta la Sicilia, verrà la volta « del continente. Mai come ora la vittoria ci si presentò così probabile. Sta « a noi di renderla sicura.

« Percorriamo le città e le campagne. « Organizziamo dappertutto fasci rivo« luzionari. *Suscitiamo un'agitazione* « *che impedisca al Governo di man*« *dare reggimenti interi di truppe in* « *Sicilia.*

« *Estendiamo la rivolta da un capo* « *all'altro della penisola.*

« *Diamo il segnale della battaglia! Osiamo!* »

La domanda a procedere contro Giuffrida

Roma, 24 gennaio.

È arrivata la domanda del procuratore generale di Palermo per l'autorizzazione a procedere contro il deputato De Felice. Il documento è breve ed è in data 19 gennaio. Riassume sommariamente i punti capitali della procedura e le prove della colpabilità a carico del De Felice.

La *domanda* si trasmetterà alla presidenza della Camera coi documenti annessi.

Le notizie sull'andamento dell'istruttoria confermano largamente i primi indizi sull'esistenza d'un *complotto tendente* a provocare una rivolta in quasi tutte le regioni italiane. Il contenuto delle lettere, dei documenti sequestrati, e del cifrario, dimostra che da due anni si lavora a preparare i moti in Sicilia e altrove.

La corrispondenza di Cipriani con De Felice aggrava la situazione giudiziaria del De Felice. Molte lettere parlano della necessità di far *scoppiare* presto la rivoluzione onde trar partito *dal malcontento e dalla miseria delle* popolazioni.

Sul principio Amilcare Cipriani mostra di dar consigli di prudenza sinchè non siano pronti le armi e i danari, onde non esporre i rivoluzionari ad una immediata disfatta. Poi dà un convegno a De Felice in Marsiglia per definire gli accordi.

Sull'ultimo Cipriani si mostra impaziente e scrive lettere in cui spinge gli anarchici siciliani alla lotta immediata e al saccheggio.

Ai primi moti di ottobre il De Felice avverte Cipriani che la rivolta *promette bene, e insiste per aver aiuto.*

Il cifrario, in cui le parole dinamite, rivolta, saccheggio, abbondano, dà la chiave delle intelligenze fra i capi anarchici, e toglie qualsiasi dubbio sulla esistenza di un complotto, di una cospirazione, per abbattere le istituzioni.

In conclusione i documenti sequestrati a Roma ed esaminati dall'autorità giudiziaria di Palermo, costituiscono una base solida nel processo, e sfatano i dubbi che la procedura contro il De Felice non avesse alcun fondamento.

Il processo si deferirà alla competenza della Corte d'Assise, l'arresto del De Felice essendo anteriore alla costituzione dei tribunali di guerra in Sicilia.

NOTIZIE TENDENZIOSE

La *Tribuna* ha le seguenti parole: « In verità non meriterebbe la pena di occuparsene, ma poichè certi giornali annunziano che l'onor. Crispi prepara la mobilitazione di 500,000 uomini, lo scioglimento della Camera e trecento milioni di imposte (macinato, *fondiaria*, tassa sulla rendita, ecc.) bisogna pur dire che la fantasia di certa gente galoppa. Nulla di vero in tutto ciò, meno il desiderio forse di aumentare il panico e lo scredito ».

Statistica industriale

In questi giorni in cui si parla tanto della Provincia di Massa-Carrara, non spiacerà forse ai lettori leggere i seguenti dati sulle condizioni industriali di quei luoghi, che il Ministero di agricoltura, industria e commercio ci fornisce col suo ultimo bollettino di statistica.

Addizionando le cifre degli operai nelle industrie fin qui considerate, esclusa la tessitura casalinga, si forma il totale di 10,461, i quali operai sono ripartiti come segue:

Cave, macchine, chimica. Officine del ferro 7. Fonderie di bronzo 8. Officine meccaniche 27. Officine telefoniche 3. Gas (illuminazione) 19. Luce elettrica 5. Cave di marmo 5116. Lavorazione del marmo (laboratori di scultura e di ornatisteria) 1175. Ferrovia marmifera di Carrara e carricazione dei marmi sui piazzali di depositi, ecc. 430. Altre cave (arenaria) 94. Segherie e frulloni 477. Fornaci per calce e gesso, laterizi e stoviglie comuni 635. Fabbricazione di mattonelle di cemento 8. Acido solforico e nitrico 36. Polverifici 14. Dinamite (fabbrica) 31.

Alimentari. Macinazione dei cereali 635. Fabbriche di pasta da minestra 104. Torchi da olio 260. Fabbriche di birra 6. Fabbriche di acque gazose 5.

Tessitura. Industria della seta, trattura 210. Filatura della lana 4. Gualchiera 2. *Filatura del cotone* 798. Tessitura 110. Tintura, imbianchimento e apparecchiatura dei filati e dei tessuti 21.

Industrie diverse. Concerie di pelli 24. Cartiere 22. Tipografie 28. Lavorazione del legname 63. Fabbriche di carrozze e veicoli 4. Lavorazione dei panieri in vimini 30.

Aggiungiamo che i telai a domicilio *sono* 1091, i *Comuni* in cui si lavora 25, e che per la lavorazione del cotone introdotta nel paese, il numero degli operai crebbe di 834 dall'anno 1876 al 1891.

Le malattie del bestiame

Il Sindacato agrario di Milano ha inviato al Ministero dell'interno una istanza per ottenere che colla massima sollecitudine sia pubblicata un'ordinanza allo scopo di richiamare le autorità e i privati alla esecuzione della legge che riguarda le denuncie e i sequestri od isolamenti *per malattie del bestiame*, regolando con norme cautative e proibitive il vagar del bestiame sulle pubbliche vie.

Chiede inoltre che sieno stabilite stazioni di osservazione del bestiame in varii punti e sieno meglio regolati e vigilati i servizi di disinfezione dei carri ferroviari, e sia facilitato e coordinato un servizio di condotte veterinarie provinciali, consorziali e comunali.

Il protezionismo e gli operai marsigliesi

Gli operai marsigliesi, colpiti dai provvedimenti proibitivi che affliggono in questo momento il loro commercio e la loro industria, stanno firmando la petizione seguente, indirizzata al Parlamento francese:

« Dopo l'applicazione delle nuove tariffe doganali, il lavoro a Marsiglia è scemato in una misura costante. Alcuni industriali, più gravemente colpiti dal regime protezionista, sono scomparsi dalla nostra città, e gli operai che essi impiegavano hanno dovuto andarsi a cercare altrove, qualcuno anche all'estero, il lavoro che il paese non dava loro. Già abbastanza provata, Marsiglia è di nuovo minacciata dal protezionismo, ma oggidì la questione è altrimenti grave. Infatti, non è più un ramo particolare d'industria che è preso di mira; è il commercio tutto quanto, è la classe operaia francese. La questione è dunque capitale. Il concorso vostro non ci è mai venuto meno in tutte le difficili circostanze che abbiamo attraversato; oggi, ancora, noi ricorriamo a voi, e, in nome di tutti gli operai marsigliesi, vi affidiamo la difesa del lavoro che ci fa vivere, noi e le nostre famiglie.

« *Noi non dubitiamo* che questo caloroso appello sarà inteso da quelli cui è *indirizzato*, e che la *loro azione potrà* illuminare la Camera sui pericoli che può far correre alla fortuna pubblica *il detestabile sistema di cui il signor Méline è l'apostolo principale.* »

Senza commenti!

RICONCILIAZIONE

Fra il giovine *imperatore Guglielmo* II e il principe de Bismarck, già vi era stato del *riavvicinamento*. Ora con grande soddisfazione di tutti la riconciliazione è compiuta.

Il primo passo fu fatto dall'imperatore, che inviò al cancelliere di ferro a Friedrichsruhe il proprio aiutante d'ala, conte Moltke, nipote del celebre maresciallo, a portargli le sue felicitazioni per il di lui ristabilimento in salute dopo l'influenza sofferta, e ad invitarlo a fargli visita a Berlino quanto prima possibile. Il principe gradì assai l'atto gentile di Guglielmo, espresse con accento commosso la propria riconoscenza, accettò l'invito fattogli, e promise al conte Moltke di recarsi a fare omaggio all'imperatore, il giorno del *di lui compleanno, che è domani 27* gennaio.

***

Secondo gli ultimi telegrammi Bismarck arriverà a *Berlino* oggi al tocco. Si fanno grandi preparativi per il ricevimento, al quale assisterà una folla enorme.

Una patriotica deliberazione

del Circolo Operaio di Pontremoli

Il Circolo Operaio di Mutuo Soccorso di Pontremoli (Massa) si è adunato in assemblea generale coll'intervento di molti soci e stigmatizzò i fatti di Carrara e di Avenza, deplorandoli e dichiarandoli inconsulti, oltrechè dannosi alla classe operaia. Inoltre deliberò che se, in forza dello stato d'assedio, dovesse arrivare della truppa a Pontremoli, il Circolo vada incontro ai fratelli dell'esercito col vessillo sociale.

IL COMMERCIO TRA FRANCIA E ITALIA

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante l'anno 1893 l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) elevossi a fr. 139,452,000, e *l'esportazione* delle merci francesi per l'Italia raggiunse i fr. 123,056,000.

Dal confronto col 1892 risulta una *maggiore importazione di merci italiane* in Francia per 7,047,819; e una *minore esportazione di merci* francesi in Italia per fr. 9,598,039.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante il 1893 si elevò a fr. 3,936,790,000 per l'importazione, ed a fr. 3,209,619,000 per l'esportazione.

Dal confronto col 1892 risulta una diminuzione nella importazione di fr. 241,339,000, e una diminuzione nell'esportazione di 251,116,000.

MISERIA... UNIVERSALE

Si attribuisce a Napoleone I il detto che alla fine del secolo XIX l'Europa sarebbe stata tutta repubblicana o tutta cosacca.

Alla fine del secolo ci siamo, e l'Europa non è tutta cosacca, nè tutta repubblicana, ma... nella miseria fino alla gola.

E coll'Europa anche l'America.

Giorni fa un giornale di Parigi ci *faceva il nome di una mezza dozzina* di individui che si uccisero a Parigi per *miseria*! E altri giornali ci avevano già narrato di una povera donna morta dalla fame! E tutto questo senza parlare del bilancio che ancor si zoppica, perocchè se crediamo a Leroy-Beaulieu, la situazione finanziaria della Francia è pessima; al bilancio mancano 200 milioni, bisogneranno ancora nuove imposte; la tesoreria è impacciata come il bilancio, per dare assetto al quale bisognerebbe trovare un miliardo!

Agli Stati Uniti, nel paese fantastico della ricchezza e dell'oro, la miseria è atroce, e fa pena al cuore a descriverla. A Chicago meglio che quaranta mila *individui sono senza tetto*, e la notte vanno a dormire nei posti di polizia. Parecchi templi protestanti sono stati trasformati in asili notturni e vi *si fanno numerose distribuzioni* di soccorsi; ma, nonostante la carità pubblica, vi sono ancora diecimila persone in pe-

ricolo di perire di fame, e si teme che esse vengano spinte dal bisogno ad atti di violenza. E le rivoluzioni del ventricolo sono le più tremende, perchè pancia vuota non ha orecchi.

A Nuova York, la *ricchissima* delle città, la miseria aumenta ogni giorno, e vuolsi che non meno di centomila persone siano sul lastrico senza lavoro.

Nelle altre parti degli Stati Uniti, mancando il lavoro, quasi tutti gli operai sono disoccupati.

In Olanda i *senza lavoro* cagionarono in questi giorni tumulti tali, che la forza dovette scendere in piazza e caricare la folla.

In Russia è la minaccia di una nuova e terribile carestia.

Insomma, dovechè rivolgiamo lo sguardo, è un grido di dolore dell'operaio, che in questa terribile crisi generale, non ha di che sostenere sè e la *famiglia*. E la miseria ha invaso persino le due città più ricche — Parigi e Nuova York. E non si dimentichi che quei due paesi sono le capitali dei *governi che hanno consacrato il protezionismo più restrittivo*. Non vogliamo già dire che quella miseria giustifichi in parte il risveglio atroce dell'anarchismo, ma non vi pare che ognuno dovrebbe badare un po' più a casa propria, senza gridare alla miseria sui tetti di casa d'altri?

Oggi non si parla che della miseria italiana, della fame italiana, e può essere fino ad un certo punto una soddisfazione di vedere stretti dal bisogno quei così detti amici della Triplice! Ma non si dimentichi che il verme rode non pure l'Italia, ma tutte le nazioni più ricche e d'Europa e di America, che spesso col guardar troppo in casa d'altri *succede come all'astronomo che nel* contemplare la luna.... cadde nel precipizio.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Gennaio (1307). Rizzardo da Camino e i conti di Gorizia rinnovansi a' danni del Friuli, e, percorrendo una gran parte di esso, rapiscono molti animali.

×

Un pensiero al giorno.

La gloria degli uomini si deve sempre misurare dai modi dei quali si sono serviti per ottenerla.

×

Cognizioni utili.

Il modo migliore e più semplice per bagnare in casa la superficie del corpo è la spugna.

La temperatura da usare dev'essere in relazione alla propria sensibilità.

Una persona di debole costituzione comincerà a fare uso delle quotidiane abluzioni nella primavera e nell'estate, perchè possa nel successivo inverno tollerare senza inconvenienti l'acqua fredda.

Volendo ottenere un'abluzione generale colla spugna, si farà uso di un bagno largo e basso, nel quale il bagnante stia in piedi o segga mentre riceve l'acqua da una spugna premutagli sulle spalle o contro il corpo.

Questa specie di bagno freddo quotidiano continuo deve prendersi quando si esce dal letto, o si farà attenzione di dare l'acqua prima alle braccia poi al tronco ed in ultimo alle gambe.

Tutta la operazione non richiede più di un minuto, e alla fine del secondo tutto il corpo può essere asciugato per indossare la veste di lana.

×

La sfinge. Monoverbo.

PPaOL

Spiegazione dell'incastro precedente:
SI-MI-LE

×

Per finire.

Si parla in casa di Codicelli di tre sorelle, maritate già da due anni, che non hanno avuto figli.

Codicelli osserva:

— Era da prevedersi. Io conosco quella famiglia: essa è colpita da sterilità ereditaria.

Penna e Forbici.

In un palco. — Signora, ho dimenticato gli «Ovoid». — Sempre trascurato, voi.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Buia, 25 gennaio.

L'inaugurazione del gonfalone della Società Operaia — Veglia mascherata — Lotteria di beneficenza.

La Società operaia agricola di mutuo soccorso ha divisato di inaugurare il proprio gonfalone nel giorno di sabato 27 corrente mese, e per rendere più solenne la festa ha nominato apposito Comitato il quale ha stabilito che in tal giorno si svolga il seguente programma:

Ore 13. Partenza dalla sede sociale per recarsi alla sala del *Tabacco* ove si farà il discorso inaugurale. Terminata la cerimonia l'intero corpo sociale, con alla testa la distinta banda musicale di Osoppo, percorrerà le principali borgate del paese.

Ore 17. Grande banchetto sociale la cui tassa è fissata in lire 2,50.

Ore 20. Grande Veglia mascherata e lotteria di beneficenza.

Il biglietto per la Veglia è fissato in lire 2 per gli uomini. Le signore donne con o senza maschera avranno libero *l'ingresso*.

Alla lotteria figureranno degli oggetti di grande valore: parlasi anche di un *remontoir* d'oro.... ma per ora acqua in bocca.

Chi verrà vedrà.

Non è a dubitare che quasi tutti gli abitanti di Buja e dei paesi circonvicini vorranno prender parte a questa festa del lavoro.

Un operaio.

Il crak della Ditta Casati

Scrivono da Sacile alla *Gazzetta di Venezia*:

«La Ditta lombarda Casati, da molti anni stabilita a Sacile, ha cessato da qualche giorno di fare i suoi pagamenti per obbligazioni commerciali.

Lo Stabilimento *Cardatura cascami seta* fu provvisoriamente chiuso, e agli operai venne corrisposta la quindicina.

Causa principale del disastro, la grave crisi che attraversa l'articolo seta, non colpe personali del titolare della Ditta, signor Angelo Casati.

Sono creditrici principali le Ditte: Berghinz di Udine per 75 mila lire, la Ditta Carrara di Milano per 12 mila, la Ditta Candiani pure di Milano per 6 mila, la Ditta Lacchin di Sacile per 12 mila, la Ditta Roggeri di Udine per 3500. Vengono poscia molte altre Ditte per qualche migliaio o centinaio di lire.

Facciamo voti perchè avvenga un componimento fra i creditori, ed il Berghinz, creditore maggiore, con ipoteca per 50 mila lire, rilevi lo Stabilimento salvando così il Casati e tornando a dare lavoro ad un centinaio e più di bravi operai, che oggi sarebbero sul lastrico.»

Conferenza agraria. Domenica alle ore 14, presso la r. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli, avrà luogo una conferenza sul tema:

«Fertilizzazione delle terre. Letami e loro preparazione, conservazione, ed uso migliore».

Una aggressione simulata. Domenico Paties, di Aviano, fuochista al Gazometro di Venezia, denunciava giorni fa a quella Questura centrale di essere stato vittima di un aggressore.

Il Paties, la sera del 20 corr., di ritorno dalla ferrovia, dopo avere accompagnato suo zio che partiva per Aviano, si avviava a casa, percorrendo le fondamenta Nuove. Quando fu al ponte Donà, sarebbe stato aggredito, percosso, e gettato a terra da tre individui.

Fuggiti *costoro in seguito alle* sue grida, egli si trovò mancante il porta monete contenente oltre 40 lire e dieci lire circa di rame.

Alla Questura centrale, la narrazione fatta dal Paties non parve troppo chiara.

Dalle indagini subito praticate dall'ispettore capo, risultò che l'aggressione patita dal Paties, non era che una.... spiritosa invenzione.

Infatti, richiamato ieri il Paties all'ufficio ed interrogato abilmente, confessò che aveva prestato ad amici 30 lire e 18 ne aveva consumate in bagordi.

Il Paties, in seguito a ciò venne arrestato e deferito alla Procura del Re per *falsa denuncia e simulazione di reato*.

Arresto di un renitente alla leva, dopo 17 anni!!

A Tricesimo fu arrestato Luigi fu Vincenzo Rosolen da Brugnera, soldato del Distretto militare di Udine col n. 3866 di matricola, perchè colpito da mandato di cattura 5 marzo 1877, essendo mancato alla chiamata alle armi della sua classe per l'istruzione annuale.

Oltraggi. A Meduno venne arrestata la pregiudicata Angela Cillia, la quale, stizzita perchè il comandante la stazione dei reali carabinieri aveva invitato per ragioni di moralità, ed in seguito a reclami avuti, un suo amante a *ritornare al proprio paese*, visto il carabiniere Lucio Beatrici affacciato alla finestra della caserma, lo apostrofava con triviali epiteti.

Furto in una cappella. A Fagagna ignoti di notte da una cappella aperta involarono a danno della fabbriceria sette anelli d'oro, quattro cordoni, una *crocette*, due *orecchini*, ed un fermaglio, pure d'oro, del valore complessivo di lire 157.

UN ANNEGATO

Gradisca, 25 gennaio.

Ieri fu rinvenuto nel fiume Isonzo e precisamente sotto i muri della casa di pena, il cadavere di un giovane uomo, della apparente età d'anni 28, vestito con abiti quali usano i terrazzani montanari.

Nelle ore pomeridiane una commissione *medico-giudiziaria si recò al sito* ove venne trovato il cadavere, per le constatazioni di legge. Il cadavere però non venne identificato.

SCARCERAZIONE

Cormons, 25 gennaio.

Il giovane signor Arrigo de Savorgnani di Cormons, che veniva arrestato il 2 corr. sotto imputazione di reato politico, venne martedì alle 9 antim. scarcerato, giacchè la I. R. Procura di Stato non trovò di procedere in di lui confronto.

Congratulazioni.

N 57.

Municipio di Ragogna

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2900, col carico dell'imposta di ricchezza mobile, più L. 100 annue quale Ufficiale Sanitario, nonchè centesimi 40 per ogni vaccinato.

I concorrenti produrranno le loro istanze al protocollo di questo ufficio: corredate dai prescritti documenti e fra questi da un certificato constatante i servizi prestati o presso un ospitale o presso qualche condotto medico comunale.

L'eletto entrerà in carico tosto approvata la nomina.

Il titolare ha l'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del comune.

Ragogna, li 17 gennaio 1894.

Il Sindaco
Gasparo Beltrame

Posta economica.

R. B. — Città — Ella ha buone attitudini, ma sarà necessario che adoperi di più quello strumento che il poeta non adopera mai abbastanza: la lima. Desideriamo di poterla contentare un'altra volta.

UDINE

(La Città e il Comune)

Emissione di biglietti da due lire. Telegrafano da Roma in data di ieri:

«L'Italia e la Francia si sarebbero accordate per il rinvio alla fine di febbraio della convenzione per la nazionalizzazione degli spezzati italiani, che si deve approvare dal Parlamento. Intanto si completerà l'emissione di trenta milioni di biglietti di piccolo taglio, inferiori alle lire cinque; avendone già emessi per diciannove milioni da una lira, si emetterebbero dei biglietti da lire due, per il complemento dei trenta, cioè undici milioni residuali».

Cronaca celeste. La *salute del Sole*, come dice Flammarion, va peggiorando a vista d'occhio. Il suo candido disco va coprendosi ogni dì più di nerissime chiazze.... quasi per togliersi alla vista di tutte le brutture che attualmente quaggiù succedono.

Osservato con un cannocchiale anche mediocre, il Sole presenta adesso sette belle macchie benissimo distinte, delle quali una, presso al centro, è anche visibile ad occhio nudo, usando, naturalmente, di vetri colorati od affumicati. Questa macchia, larga almeno cinque volte la Terra, vista col cannocchiale presenta nel suo mezzo tre distinti fori, ed all'intorno, specialmente a sinistra, un'infinità di altri minori.

È già visibile da oltre una settimana e lo sarà per qualche giorno ancora, mentre va però man mano avvicinandosi al lembo occidentale per poi scomparire dietro di esso, salvo, forse, a ricomparire, più o meno alterata, dal lembo orientale, verso il 6 o 7 di febbraio.

Come è noto, le macchie del Sole *hanno dei massimi e dei minimi di* apparizione ad intervalli quasi regolari di 11 anni, ed il 1894 dovrebbe precisamente offrirci un massimo di macchie, e conseguentemente un massimo di perturbazioni magnetiche, di aurore polari ed anche un massimo di.... freddo.

Consiglio comunale. Il *consigliere Pletti ha presentato per la prossima* tornata del Consiglio la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole Giunta per sapere quando intenda presentare al Consiglio il risultato della promessa fatta dall'assessore per le finanze avv. Measso, nella seduta del giorno 11 agosto 1893, in seguito allo svolgimento dell'interpellanza riguardante l'esattoria comunale circa le somme indebitamente percette nel quinquennio 1888-1892 a danno dei contribuenti del primo e secondo Mandamento; promessa con cui si dichiarava, che, avendone avuta assicurazione dalla Banca di Udine, esattrice del Comune, la liquidazione dell'affare stesso verrebbe presentata alla Giunta in brevissimo tempo. Questa credeva riferirne al Consiglio in una seduta della sessione ordinaria d'autunno anno stesso.»

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato per domani sera, sabato, alle ore 20, per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di dicembre e del quarto trimestre 1893;
2. Verbale di radiazione per morosità;
3. Domanda di annullamento di due radiazioni;
4. Radiazione di un socio dalla matricola;
5. Iscrizione del fondatore Janchi Giov. Batt. nell'albo dei benefattori;
6. *Convocazione* dell'assemblea;
7. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
8. Soci nuovi.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Nona lista.

da Tolmezzo

Linussio cav. Andrea lire 5, Calligaris ing. G. B. 5, Campeis dott. Giuseppe 5, Gressani Giovanni 5, Beorchia Nigris dott. M. 5, Moro dott. P. 5, Spangaro dott. Arturo 5, de Marchi Lino 5, Schiavi Girolamo 5, de Giudici Leonardo 5, Corradina D. fu V. 10, Cassetti G. B. fu A. 5, Faroschi Vittorio 5, d'Orlando G. B. 5, Marchi G. B. 2, Renier Ignazio 5, Marchi Giuseppe 2, Tunisi Dionisio 1, Moroautti Cristoforo 1, Cacitti Cristoforo fu G. 1, Feruglio S. di A. 1, Casetti Giuditta 1, Marsilio Nicolò 1, Billiani Giovanni 1, Piazzotta *Dionisio 1, Corassi Paolo* 1, Cacitti Antonio di G. B. 1, Candotti A. fu A. 0.30, Cacitti A. fu Giacomo 0.30, Mazzolini G. B. fu Cristoforo 1, Covassi Giovanni 1, De Candido Gioachino 1, Cassetti don Giorgio 1, Floreano Cacitti 0.50, Damiani Nicolò 1, Nazzi Giuseppe 3, Zinussio Antonio 1, Barazzutti G. B. 2, Molini Gustavo 1, Piccottini P. fu P. 1, Scarsini G. B. fu Giovanni 1, avv. Ol. da Pozzo 5, avv. Campeis G. B. 5, Pio Mistruzzi 1, Pezzoli Bettino 5, D'Este Carlo e famiglia 5, Agnoli Giovanni 2, Veronesi Bortolo 1, Tribunale Tolmezzo 2, Chiussi Ascanio 1, N. N. 1, Chiussi G. 1, Ferigo Cesare 1, De Gleria L. 1, ing. Gortani 5, Romano P. 0.50.

da Faedis

Dreossi Cesare 1, Macorig Antonio 2, Tomat Romano 1, Borgnolo Giovanni 2, Toffapetti Pietro 1, Bellina G. B. 0.50, Facco Antonio 0.30, *Giavitto* Luigi 0.30, Tomat Camillo 0.20, Ceriani Giacomo 0.20, Angeli G. B. 0.10, Gasson Angelo 0.30, Mazzocato Ferdinando 0.10, Galetti Benedetto 0.10, *Galante* Augusto 0.20, Pelizzo Domenico 1, Pascoletti Sigismondo 1, Colautti Vittorio 1, Bellina Alberto 0.20, De Luca Francesco 1.

da Verzegnis.

Fira Martino lire 0.50, P. D. 0.50, P. P. 0.50, Fira Antonio 0.50, Cacitti Federico 0.50, Cella Angelo 0.20, Deotto Pietro 0.20, Deotto Pasquale di G. 0.20, Marzona P. di G. 0.20, Paschini Pietro 0.15, Cella Giacomo fu F. 10, V. L. 0.50, Tommasi Anna 0.20, Marzona Antonio 0.60, D. Giacomo 0.20, Paschini Mariano 0.20, L. M. 0.10, P. G. 0.20, Paschini Nicolò 0.15, Paschini Giovanni 0.15, Paschini Giacomo 0.10, Chialina Maria 0.20, Marsilli Antonio 0.10, Paschini Benedetto 0.10, F. P. A. 0.50, Flamia Giuditta 1, Paschini Leonardo 0.20, Cella Martino 0.20, Cella G. fu Benedetto 0.50, Deotto Giacomo fu P. 0.20, Deotto Giacomo Colut 0.10, Cella G. B. 0.50, Boria Giacomo di G. 0.20, Rainis Redentore 0.20, Cella Giacomo 0.15, Cacitti Francesco 0.10, Fior Daniele fu M. 0.10, Deotto Giovanni fu G. P. 1, Cella Antonio fu G. P. 0.50, Boria Vittorio 0.05, Boria Dionisio 0.50, Cidolini Pietro di Domenico 0.25, Boria Emilio di G. 0.15, Boria Agostino 0.15, Lunazzi Giac. 0.10, Marzona Antonio fu Andrea 0.20, Deotto Giovanni 0.20, Deotto Antonio 0.10.

da Codroipo (secondo elenco).

Valle Ernesto lire 0.50, Vicentini Giuseppe 1, Brazzoni Antonio 2, Majero Serafino 0.25, Piccini Luigi 0.50, Battistoni *Pia* 0.50, Baldassi *Angelo* 1, Lenarduzzi Pietro 0.20, Brazzoni Bortolo 0.10, Majero Giacomo 1, Zardini Luigi 0.25, Deganutti Domenico 1, Seccaspina Luigi 0.30, Facchinetti Osualdo 0.20, Lenarduzzi Giuseppe 0.20, Majero Leonardo 0.25, Piccini Pietro 0.40, Caresso Cecilia 0.20, Piccini Giuseppe 0.30, Del Zotto Giuseppe 0.50, Piccini Bortolo 0.30, Rossi Enrico 0.30, Perusini Giuseppe 0.20, Perusini Giacomo 0.20, Piccini Luigi 0.20, Sacomelli Giuseppe 0.20, Pevato Antonio 0.20, Tramontin Giuseppe 0.20, Petris Antonio 0.50, Bressanutti Mattia 0.50, Piccini G. B. 0.30, Majero Giuseppe 0.20, Piccini Giuseppe fu F. 0.15, Gris Francesco 0.20, Bressanutti *Alessio* 0.10.

da Dignano.

Bertuzzi Mattia lire 1, Pirona Aristide 1.50, Corradini Monaco Ettore 1, Costantini Caterina 1, Pirona Gustavo 0.50, Burelli Luigi 0.50, Varisco G. B. 0.50, Zancani Mattia 0.50, Di Stefano Giuseppe 0.50, Peressini Giacomo 0.30, Tramarollo Luigi 0.50, Pizzi Pantaleone 0.50, Mezzolo Domenico 1, Mesoglio *Sigismondo* 1, *Costantini Costantino* 0.50, Minighini Santa 0.50, Orlando Giovanni 0.50, Clemente Antonio 1, Viola Pietro 0.50.

da Spilimbergo.

Dianese Giuseppe lire 2, De Rosa Giulio 2, Del Bon Giovanni 1, Di Spilimbergo *conte Guido* 2, Barzi dottor Giovanni 5, Fimbinghero Elisa 1, Bottelli ing. Felice 5, Mambriani Gualtiero 1, Mazzi ing. Augusto 2, N. N. 0.50, Guaschi Ettore 1, Toscani Michelangelo 1, Pappi Luigi 2, Artini Regolo 1, Zavagno Giovanni 1, Spilimbergo conte Valfranco 1, Callavin Pietro 0.50, Concari dott Francesco 2, N. N. 0.50, Lanfrit cav. dott. Luigi 2, De Rosa Giuseppe 2, Spigolotto Luigi 1, Petuello Marco 0.50, Cossina Pietro 0.25, Del Frari Costante 0.50, De Biasio Angelo 0.50, Orlandi Giuseppe 0.50, Brusasco Romeo 2, Zatti dott. *Luigi* 5, *Mazzini* Silvia 2, dall'Oglio Emo 2, Santorini Antonio 1, Pognici Antonio senior 5, Simoni Filippo 1, de Rosa Giovanni 1, Mongiat *Giacomo* 5, Vacile Giacomo 4, *Lenarduzzi* Pietro 1, Coletti Bellino 2, Menucci Alessandro 1, Canciani Antonio 0.50, Venier Pietro 1, Parteni Carlo 1, Sasso Sergio 1, Griz Griz 1, Zavagno Antonio 2, de Mattia Antonio 1, Michelini Daniele 2, Perisinotto Giuseppe 1, de Marco Giovanni 1, de Rosa Fratelli 2, de Paoli Antonio 0.50, Antonietti Giuseppe 0.50, *Pielli Giovanni* 2, Larise fratelli 0.50, Zanettini Isidoro 1, Colesan G. B. 1, Merlo cav. Luigi 2, Businelli Clementina 0.50, Marchi Angelo 1, *Concina* G. B. 2, Tomat Giovanni 1, Carlini Antonio 0.50, Antonietti Carlo 1, Ambrosio Antonio 1, Patrignani dott. Alf. Tullo 1, Liva *Alessandro* 0.50, *Monaco Fortunato Pio* 0.50, Dalla Molle Giovanni 1, N. N. 1, Spessa Pietro 1, Linzi Gaetano 2, Zanettini Osualdo 1, Luvison Giuseppe 1, Monaco del Negro Teresa 2, de Rosa G. B. 2, Vicentini dott. Vittorio 0.50, Ballico Enrico 1, Romanello Riccardo 0.50, Zardo Giobbe 0.50, Locatelli Carlo 1, Bravetz Eliosio 1, Bolzon Vittorio 2, Pouiqi Arduino Antonio 2, Fabiani dott. Oliviero 0.50, Indri Olivo 0.50, Stainl Antonio 0.50, N. N. 2, Monaco Francesco 0.50, Campra Giuseppe 1, Orlandi Eugenio 1, Gottardo Giuseppe 1, Bisaro Ferdinando 1.50, Marin Pietro 2, Zanier Francesco 1, de Stefano G. B. 1, Marin Daniele 2, Martina Michele 1, Bianchi *Marco* 1, Del *Pin Marco* 1, Deotti Pasquale 2, Indri Francesco 1, Colautti G. B. 1.50, Bonin Giovanni 0.50, Liva Silvia 1, Cossarizza Giovanni 2, Cedolin Nicolò 1.50, Zampolino Osualdo 0.50.

L. 348.25
Liste precedenti » 2863.40

Totale L. 3211.65

Caso miserando. Ieri nel pomeriggio la signora Pierina Zorzenoni, sulla quarantina, moglie al conduttore dell'Albergo *Roma*, in via *Poscolle*, veniva assalita dai dolori del parto. A giudizio dei medici chiamati, e della levatrice, il parto si presentava difficilissimo, tanto che si dovette ricorrere all'estrazione del bambino coi ferri.

La dolorosa operazione, che riuscì completamente, venne subita dalla puerpera senza conseguenze immediate, ma poco dopo e quasi d'improvviso la povera donna ebbe a soccombere. Anche il neonato non sopravisse.

Il caso pietoso fece molta impressione nel borgo Poscolle dove iersera tutti ne parlavano.

Cecchini derubato. Sior Checco Cecchini, persona notissima fra noi ed anche in Provincia, non è la prima volta che rimane vittima di furti. Nella notte dal lunedì al martedì della corrente settimana, ignoti furfanti penetrarono in una stanza annessa all'esercizio che tiene in via Gorghi, ed ivi rubarono da un cassetto 216 lire in carta monetata, lasciando nel medesimo 60 lire in rame.

Quale indiziato autore del furto, venne posto in arresto certo Giov. Batt. Beltrame, d'anni 40, cocchiere e stalliere alle dipendenze del Cecchini. Il Beltrame è da *Camino di Buttrio*, ed ha moglie con sette figli, che dimorano a San Gottardo.

Conviene però aggiungere, che il Beltrame si mantiene negativo, e che le perquisizioni praticate sia sulla sua persona, come presso la sua dimora e presso quella della famiglia, riuscirono infruttuose.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Lanfrit-Montegnacco Vittoria*:
Capellari Vittorio lire 1.

Ringraziamento. La famiglia del defunto *Benedetti Giovanni*, si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che cercarono in qualche modo di alleviarle il dolore in così tremenda sventura, e a tutti quei pietosi che accompagnarono il caro estinto all'ultima dimora.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi *Krapfen*.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Per chi va in maschera. In via della Posta, n. 32, si affittano abiti da maschera in costume, e domino, a prezzi modicissimi.

SUONI E DANZE

Ballo Mercurio. Dunque domani sera al Teatro Minerva avrà luogo il grande ballo mascherato « Mercurio ».

Il Comitato per il ballo ha disposto di conferire alla *miglior maschera* che veste un costume storico, allegorico od artistico, un servizio da tavola in argento dorato, per due persone, ed al miglior gruppo di maschere, 12 cucchiaini per caffè, pure d'argento dorato.

I premi sono esposti nella bacheca del negozio Gambierasi.

Il teatro sarà trasformato in giardino, ed il lavoro di trasformazione è stato affidato al distinto fiorista signor Giorgio Muzzolini.

Il Comitato offrirà un regalo a tutte le signore con o senza maschera che interverranno alla festa.

Le adesioni al ballo, si ricevono presso la ditta Paolo Gambierasi — Augusto Verza — Carlo Nigg e C. — D'Orlando Tiziano — Pelizzo Leonardo — Grassi e Corbelli — Rocca Bernardo — Picolnini e Degani.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25-1-94	ore 9.	ore 15	ore 21.	gio. 26 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	758.7	758 2	757 8	755.8
Umido relat.	86	54	91	94
Stato di cielo	cop.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. m.	1.3	—	—	1.4
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	6.8	9.4	7.0	6.4

Temperatura (massima 11.1 (minima 4.8

Temperatura minima all'aperto 4.8

Nella notte 4 9 ; 4 2

Tempo probabile:

Venti deboli intorno levante — Cielo vario.

La Francia ha pagato l'indennità per le vittime di Aigues-Mortes

Un colpo di furberia

Un dispaccio ufficiale da Parigi in data di ieri annuncia che il Ministero degli esteri fece versare all'ambasciatore d'Italia 420 mila franchi, ammontare dell'indennità concessa dal Governo francese ai danneggiati italiani pei fatti di Aigues Mortes.

Finora il fatto è commentato da pochissimi giornali.

La *Riforma*, che esprime le idee dell'on. Crispi, dice che conviene accogliere la spontanea riparazione come un omaggio alla giustizia, che i giurati di Angoulème hanno conculcato.

La *Tribuna* dice che l'indennizzo *proviene dai fondi segreti francesi*, e che non bisogna accettarlo.

Ci sembra giustamente intonato il commento della *Gazzetta di Venezia*, ch'è il seguente:

« Il Governo francese, temendo il rifiuto dell'indennità, si affrettò a darla anche senza l'approvazione della Camera.

« Era desiderabile che il Governo italiano non corresse troppo nel riceverla. Ma il Governo temeva ragionevolmente l'imputazione che egli volesse la guerra alla Francia.

« *Noi crediamo che l'indennità si doveva respingere*, perchè la dignità del paese non deve dipendere da un colpo di furberia indovinata. »

La situazione in Serbia

Notizie allarmanti

Tumulti alla Scupcina

Gli ultimi dispacci, che giungono dalla Serbia, recano notizie allarmanti sulla situazione, specie nella campagna.

In questi giorni l'eccitazione dei contadini si è fatta così minacciosa, che *in parecchi luoghi si dovettero requisire* le truppe. Fra queste e i contadini avvengono giornalmente conflitti.

Si ha ragione di *temere gravi avvenimenti per i prossimi giorni*.

Questi circoli politici ne sono profondamente impressionati.

* * *

Alla Scupcina si lesse ieri un ukase concernente le dimissioni del Gabinetto Gruic e la nomina del Gabinetto Simic.

Il presidente del Consiglio svolge il *programma* del Governo dichiarante che il Governo è fuori dei partiti e che si appoggerà su tutti i partiti ed osserverà un'attitudine corretta e amichevole verso tutti gli Stati.

Il Governo spera di assicurarsi, oltre la fiducia della Corona, la fiducia della Scupcina.

Propone la chiusura della sessione della Scupcina per mettersi al corrente coi vari progetti di legge pendenti. A questo punto Simic fa una piccola pausa.

Rista Popovic (radicale) comincia a parlare, *ma Simic protesta e vuole proseguire* la lettura del programma; ma ne viene impedito da un grande tumulto.

Simic presenta il documento al presidente della Scupcina. Tutti i ministri abbandonano l'aula.

Rista Popovic dichiara che il nuovo Ministero non possiede la fiducia della Scupcina.

Il presidente legge un *ukase* chiudente la sessione e la seduta è tolta fra le grida di *viva il Re!*

UNA SEPOLTA VIVA

Un caso stranissimo di catalessia è avvenuto a Staraja (Russia).

Una giovanetta, la contessa Irene Schalyty, aveva reso l'ultimo respiro, ed i parenti, desolati, si accingevano a disporre pei funerali, quando il medico della famiglia dichiarò loro che si opponeva formalmente all'inumazione, poichè non era impossibile che l'apparenza della morte fosse dovuta ad un fenomeno di catalessi.

I parenti attesero ansiosi per sette giorni la risurrezione della fanciulla, finchè, disperando di vederla ritornare alla vita, fecero un consulto di diversi medici, i quali dichiararono unanimi che la contessa era realmente morta. Allora si attesero ancora tre giorni per contentare il medico di famiglia che persisteva nei suoi dubbi, quindi si procedette alla sepoltura...

Ma al momento di calare la cassa nella fossa, si udirono dei gemiti e delle grida di angoscia.

La bara venne immediatamente aperta: la fanciulla era viva.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Decentramento amministrativo

Roma 25 — Furono impartiti ordini alle divisioni di spingere alacremente gli studi pel decentramento amministrativo.

Tumulti all'Università di Pavia

Pavia 25 — Oggi più di 600 studenti invasero l'Università fischiando. Fu sfondata la porta dell'*Aula Magna*, poi salendo sul tetto, alcuni studenti suonarono a martello la campana dell'orologio.

Il rettore, stante i gravi disordini, ha dichiarata chiusa l'Università.

Da stamane la truppa è consegnata.

L'impressione in Francia per la riconciliazione fra Bismarck e Guglielmo.

Parigi 25 — Nei circoli ufficiali politici si considera la riconciliazione del principe di Bismarck coll'imperatore, come un avvenimento di grande importanza.

La stampa francese del canto suo se ne mostra assai impressionata.

Si teme che Bismarck eserciti un'influenza indiretta sulla politica della Germania.

Anche i circoli finanziari e le Banche sono molto impressionati da quella riconciliazione.

Attentato anarchico a Barcellona

Barcellona 25 — Al governatore civile, uscendo di casa, fu tirata una revolverata. Il governatore rimase ferito alla testa.

L'autore dell'attentato è un muratore, che si dichiarò anarchico.

COSE D'ARTE

Musica religiosa

Dicesi, e la voce è raccolta persino dai giornali tedeschi, che il Papa stia preparando una pastorale a proposito della musica religiosa, dopo aver sollecitato l'avviso delle autorità nella materia. Quasi tutti gli interrogati si sarebbero dichiarati in favore del canto gregoriano e delle forme elevate del Palestrina, del Vittoria, del Soriano, ecc. Nessuna donna nei cori e niente musica teatrale, nemmeno classica, sia di Haydn che di Mozart. Tale è appunto l'ideale del Papa, la cui avversione per la tendenza drammatica moderna *nella* musica da chiesa, risale a molto tempo addietro. È pure nota la sua antipatia per la soverchia ripetizione delle parole. *Si narra anzi di Leone XIII, che, quando* era vescovo di Perugia, eseguendosi un oratorio in cui la parola *amen* era ripetuta a sazietà, ad un tratto si volse al suo assistente ed esclamò: « Si dirà finalmente una buona volta *amen* sul serio? ! »

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *26 gennaio 1894*

Rendita	18 gen.	19 gen.	20 gen.	22 gen.	23 gen.	24 gen.	25 gen.	26 gen.
Ital. 5 % contanti ex coup.	84.—	83.½	84.70	84.—	83.90	84.¼	85 25	84.¾
» fine mese	84.10	83.40	84.60	84.10	83.60	84.½	84.30	85.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	90.—	91.—	91.—	90.—	91.—	91.—	90.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	288.—	288.—	290.—	288.—	289.—	289.—	288.—	288.—
» 3 % Italiane	277.—	271.—	270.—	270.—	266.—	265.—	265.—	265.—
Fondiaria d'Italia 4 %	480.	480.—	465.—	461.—	458.—	455.—	460.—	460.—
» » 4 ½	475.—	480.—	485.—	478.—	488.—	486.—	485.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca d'Italia	850.—	870.—	870.—	850.—	870.—	870.—	900.—	900.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—	116.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	220.—	220.—	225.—	225.—	218.—	215.—	215.—	215.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	550.—	570.—	585.—	575.—	575.—	585.—	580.—	580.—
» » Mediterranee	420.—	483.—	448.—	445.—	440.—	460.—	441.—	445.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambi e valute								
Francia chèque	115.—	115.½	115.¼	114.¾	114.¾	114 ¼	114.½	116.—
Germania »	141.½	141.¾	142.—	141 ½	141.¾	141.½	141.—	141.½
Londra »	28.71	29.—	28.99	28.85	28.80	28.75	28.75	28.87
Austria e Banconote »	2.30	2.32	2.31	2.31	2.30½	2.30	2.30	2.30
Napoleoni »	22.87	23.02	23.—	22.95	22.79	22.83	22.88	22.60
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	73.85	73.¼	74.—	72.67	74.05	74.10	74.22	73.¾
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza calma.

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 25 gennaio 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.—	a —.—
Granoturco	» da »	9.00	a 10.40
Giallone	» da »	—.—	a —.—
Gialloncino	» da »	—.—	a —.—
Semi Giallone	» da »	—.—	a —.—
Cinquantino	» da »	8.50	a 9.—
Segala	» da »	—.—	a —.—
Sorgorosso	» da »	.—	a .—
Lupini	al quint. da »	—.—	a —.—
Fagiuoli (del piano	» da »	15.—	a 20.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	23.—	a —.—
Orzo brillato	» da »	—.—	a —.—
Patate	» da »	6.50	a 7.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	7.40	a 7.60
Fieno » II.	» da »	7.—	a 7.20
Fieno della bassa I.	» da »	6.50	a .—
Fieno » II.	» da »	.—	a .—
Paglia da lettiera	» da »		a .—
Legna tagliate	» da »	2 40	a 2.60
Legna in stanga	» da »	2.15	a 2.35
Carbone I. qualità	» da »	8.—	a 8.70
Carbone II. »	» da »	6.75	a 7.20

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame

Capponi	al Kg. da »	1 10	a 1.20
Galline	» da »	1.05	a 1.15
Polli	» da »	1.10	a 1.20
Polli d'India maschi	» da »	0 90	a 0.95
» femmine	» da »	1.—	a 1.10
Anitre	» da »	1.—	a 1.10
Oche	» da »	0.—	a 0.—
» morte	» da »	0.—	a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.—	a 2.40
Burro del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.—	a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.84	a 0.88

Frutta

Pera	al quintale da lire	—.—	a —.—
Pomi	» »	4.30	a 15.—
Castagne	» »	6.60	a 9.12
Susini	» »	—.—	a —.—
Noci	» »	—.—	a —.—

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale *ANTICA FONTE PEJO* già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta *CHIOGNA-MORESCHINI* di *Brescia* in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione *Via Palazzo Vecchio 2056.* Onde poi non abbiano a succedere *equivoci* si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'*Antica Fonte Pejo*, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla *rinomata Antica Fonte di Pejo*, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre *ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO*, non solamente *ACQUA PEJO*, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

e altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.35	10.15
M.* 7.05	10.14	O. 10.55	16.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.35	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.?5

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.33	15.37
O. 17.26	19.56	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	D. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.56	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.30
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.25

Volete la salute ??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, *droghieri e farmacisti.*

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cottarelli** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

LAVORI IN BIANCO

Udine, fuori porta Poscolle n. 36

Confezioni biancheria per signore e per uomo, da tavola e da letto.

Si eseguisce qualunque lavoro in bianco, ricami, merlotti a fuselli ed a rete. Disegni moderni e riproduzione dall'antico.

Prezzi modicissimi.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco